



ASPETTANDO  
IL PAPA



Sono circa 500 i cronisti accreditati, arriveranno anche gli inviati delle maggiori testate

# Un esercito di giornalisti

Gli occhi del mondo guardano al Molise per la venuta del Papa



L'inaugurazione della Sala Stampa Unimol

Mancano 24 ore all'arrivo del Papa e già si avverte che lo sguardo del mondo si sta voltando verso il Molise. Un evento storico va trattato come tale e ogniqualvolta che Papa Francesco si accinge a varcare le mura Vaticane gli viene rivolta l'attenzione degli organi d'informazione di tutto il Pianeta. Sarà così anche per le due tappe di Campobasso e Isernia dove in queste ore stanno si sta assistendo al pellegrinaggio e al posizionamento delle truppe radiotelevisive nazionali e internazionali accreditate che mandano sul posto i loro inviati di punta. Ci saranno (soprattutto loro) giornalisti, fotografi e cameram delle testate giornalistiche molisane che renderanno un servizio importantissimo a tutti coloro che non potranno spostarsi nelle due tappe di Campobasso e Isernia. Raccogliendo l'invito del Vescovo Bregan-

tini le emittenti locali hanno stretto una sorta di fratellanza dell'etere per assicurare una degna Diretta Tv. Teleregione, Telemolise, il Centro Televisivo Vaticano e Tv2000 trasmetteranno a reti unificate già dalle prime ore del mattino. Diretta anche per Molise Tv che potrà essere seguita sul canale digitale terrestre 611. Va bene l'informazione, ma non si può ingnorrare o dimenticare l'organizzazione della Sicurezza Pubblica affidata alle forze dell'Ordine molisane. Non si conosce con esattezza il numero di poliziotti, carabinieri, finanziari, vigili urbani che scenderanno per le strade di Campobasso e Isernia. Qualcuno con approssimazione ha detto che saranno più di seicento. Sarà anche grazie a loro che l'accoglienza al Papa sarà degna di un Molise che guarda al futuro con maggiori speranza.

## Il Molise a Reti Unificate Fratellanza fra emittenti

La diretta Tv delle televisioni regionali

Riunione operativa delle emittenti molisane. Volano numeri, cifre, frequenze, e calcoli. Un planning che non ha nulla da invidiare a quelli dei potenti mezzi della Televisione generalista nazionale. Ma, il detto popolare insegna, l'unione fa la forza e, per la prima volta, le reti regionali del Molise si uniscono per dar vita ad una operazione a dir poco colossale e complicata per la terra molisana. L'evento è straordinario e, di conseguenza, la macchina organizzativa si fa possente, diramata sul territorio ed estremamente moderna. Papa Francesco in Molise il primo segno miracoloso lo ha compiuto. Vedere lavorare

insieme, sotto lo stesso tetto emittenti che, per propria natura, sono concorrenti, riempie il cuore di gioia. Una regione così piccola riesce a far questo. Coprire l'intero percorso del papa per permettere ai telespettatori che

restano a casa per diversi motivi, non ultimo l'anzianità o la malattia, di essere nonostante tutto partecipi di questa visita eccezionale che, in un solo giorno, tocca sette luoghi tra Campobasso ed Isernia. Con l'allestimento di ponti ed uplink che vanno a posizionarsi in 20 postazioni, si garantisce una copertura totale dell'evento, per dare la possibilità di essere sempre vicini al papa. Le emittenti insieme propongono per il giorno 5 luglio una diretta televisiva di dodici ore a reti unificate. E' proprio il caso di dire che in questi giorni di intenso lavoro e di costanti riunioni operative si danno i numeri. 50 tecnici coinvolti, 20 telecamere posizionate lungo il percorso, circa 30 giornalisti per commentare e, soprattutto, registrare le testimonianze di pellegrini che, per vario motivo, sono giunti nella terra molisana per abbracciare questo uomo dal sorriso mite ma deciso. L'unione fa la forza, dicevamo prima e, senza farsi pregare, le emittenti hanno accettato l'idea e l'invito di mons. Brigantini a documentare, insieme, l'energia che trasfonde la visita di Papa Francesco in Molise. La televisione si rende servizio, come è nella sua natura, alla gente, per la gente e,

soprattutto, ascolta la gente. Entriamo nel dettaglio della diretta televisiva dal titolo "Papa Francesco tra noi", cronaca di un viaggio. La struttura organizzativa prevede la copertura di tutte le tappe del Pontefice, incluse quelle in cui non ci sarà ufficialmente il CTV che, per conto del Vaticano, distribuisce il segnale alle emittenti. Con postazioni lungo il percorso avremo la possibilità di far vedere anche il papa lungo il percorso, un uomo che regala, in uno spirito di semplicità cristiana, sempre fuori programma, che sono forti segni di testimonianza e di prossimità. Con inizio alle 8.30 e con collegamenti che si intrecciano nei vari punti, il telespettatore potrà vedere ciò che accade nei luoghi dove il papa si trova ma anche capire e vivere i momenti di attesa, di preparazione e di consuntivo delle varie tappe. Unica interruzione per il telegiornale alle 14.00 e poi la ripresa in diretta degli eventi. In effetti questo sforzo congiunto è una bella testimonianza di intesa e tutto questo, grazie alla presenza di questo uomo vestito di bianco venuto dalla fine del mondo. La diretta si conclude alle 20.00, dopo aver fatto un bilancio in studio con alcuni organizzatori.